



COMUNICATO STAMPA

**Reso noto il PROGRAMMA di Lettere dalla Svizzera alla Valposchiavo, dal 4 al 6 ottobre 2024 a Poschiavo (Grigioni, Svizzera)
UN, DUE, TRE... STELLA! è il tema guida della quarta edizione.**

Tra gli appuntamenti di spicco, sabato 5 ottobre verrà presentata in anteprima assoluta IL LIBRO DEL RITORNO dello scrittore Philippe Rahmy, Premio svizzero di letteratura nel 2017. La presentazione si collega a una mostra - selezione di sue fotografie che accompagna e introduce al suo lavoro.

Il 4 ottobre il concerto di Kety Fusco e la performance di Olimpia De Girolamo per VULCANO della RSI RETEDUE inaugureranno l'edizione 2024.

Sabato 5 e domenica 6 ottobre gli OSPITI saranno (in ordine di intervento):

Yari Bernasconi, Fabio Pusterla, Lou Lepori, Raluca Antonescu, Massimo Zenari, Thilo Krause, Ruth Gantert, Asa Hendry, Luciana Cisbani, Monica Pavani, Flurina Badel, Bettina Vital, Olimpia De Girolamo, Giuliana Altamura, Simone Lappert, Lucie Tardin, Blaise Hofmann, Jessica Zuan, Massimiliano Zampetti.

Si riconfermano le attività collaterali, con i workshop fra gioco e letteratura per le bambine e i bambini dai 5 ai 12 anni.

Da venerdì 4 a domenica 6 ottobre 2024 torna, per la quarta edizione, il festival dedicato alla produzione letteraria svizzera nelle quattro lingue nazionali: *Lettere dalla Svizzera alla Valposchiavo*.

Per un intero weekend, Poschiavo diventa il cuore pulsante del Festival, un crocevia di idee e di storie provenienti dalle quattro regioni linguistiche del paese. E, anche per questa quarta edizione, il festival ha in programma numerosi incontri tra le scrittrici, gli scrittori e il pubblico, in un'atmosfera ricca di creatività e di dialogo interculturale.

Questi, in ordine di intervento, gli autori che si potranno incontrare e ascoltare a Poschiavo: Yari Bernasconi, Fabio Pusterla, Lou Lepori, Raluca Antonescu, Massimo Zenari, Thilo Krause, Ruth Gantert, Asa Hendry, Luciana Cisbani, Monica Pavani, Flurina Badel, Bettina Vital, Olimpia De Girolamo, Giuliana Altamura, Simone Lappert, Lucie Tardin, Blaise Hofmann, Jessica Zuan, Massimiliano Zampetti oltre al concerto di Kety Fusco e il percorso intorno all'opera di Philippe Rahmy

UN, DUE, TRE... STELLA! È IL TEMA DELL'EDIZIONE 2024

Il tema dell'edizione 2024 di Lettere dalla Svizzera alla Valposchiavo è Un, due, tre... Stella!

Un tema che riconduce all'infanzia, ai giochi dove il gruppo è essenziale e in cui **disciplina** e **piacere** si sommano. Quando si gioca a Un, due, tre... Stella! si va insieme verso un **obiettivo comune**, ciascuno con la propria strategia, attraverso stasi e movimenti lenti o veloci. Non sempre la strategia vincente è la stessa, le condizioni di ogni singola partita determinano cosa funziona e cosa no. Così accade nella vita e così accade anche nella letteratura.

In letteratura infatti, come nel gioco che dà il nome al festival del 2024, le strategie mutano e mutano i risultati. Giocare è una questione molto seria, anche quando applicata al solitario mestiere dello scrivere. Con questo tema, il festival vuole onorare non solo le quattro lingue nazionali, come già è stato fatto nelle precedenti edizioni, ma anche le diverse scritture e il gioco che si nasconde dietro ciascuna di esse. Tutte confluiscono verso gli stessi punti: la narrazione del sé e del mondo e l'incontro con il lettore. Lettere dalla Svizzera alla Valposchiavo desidera, ancora una volta, dare spazio a tali narrazioni e ospitare questo incontro.

Begoña Feijoo Fariña, ideatrice del progetto e direttrice artistica di **Lettere dalla Svizzera alla Valposchiavo**, racconta così l'edizione 2024: *“Un, due tre... Stella!, il tema di quest'anno del festival, vuole condurci un po' lì, a quell'istante di prima di perdere l'innocenza, al gioco, all'amicizia e al tempo che passa in maniera diversa. Ma l'idea di usare queste parole per racchiudere la mappa del festival, non è nata dal gioco bensì dalla ricerca di un qualcosa che potesse raccontare l'andare insieme verso un obiettivo condiviso. Così **Un, due tre... Stella! ci permette di includere riflessioni diverse**: il gioco (necessario alla scrittura), la scelta della strategia (di uno stile, di un genere, di una forma anche), la capacità di mirare all'obiettivo e avvicinarsi il più possibile. Abbiamo coinvolto autori tra loro anche molto diversi, ma che permettessero proprio di aprire il ventaglio di possibili strategie che portano all'obiettivo comune: creare opere che raccontino al mondo a sé stesso.”*

GLI OSPITI DI LETTERE DALLA SVIZZERA ALLA VALPOSCHIAVO

Ad inaugurare la quarta edizione di Lettere dalla Svizzera alla Valposchiavo, venerdì **4 ottobre alla Casa Torre di Poschiavo** (sede delle attività del festival), ci saranno **due appuntamenti** all'insegna della letteratura e della musica.

Dalle ore **20:00** prenderà il via **Vulcano / Vulcano**, un ciclo di performance ideato da **RSI Rete Due** in collaborazione con eventi letterari svizzeri, per il quale l'attrice e scrittrice **Olimpia De Girolamo** ha creato un testo dal titolo **Senza una stanza**. A seguire, alle 21:00, il **concerto di apertura** con **Kety Fusco** segnerà invece l'inizio della nuova edizione del festival. **Considerata una delle artiste più originali e interessanti nel panorama svizzero ed europeo contemporaneo**, Kety Fusco **lavora sui materiali tradizionali dell'arpa classica** - legno, metallo e budello - per creare **suoni e atmosfere** che suggeriscono una decostruzione di questi elementi. Con un approccio innovativo e sperimentale, e manipolando tali materiali, produce sonorità ibride che si collocano tra **musica classica, contemporanea ed elettronica**, offrendo un'esperienza musicale unica e coinvolgente.

SABATO 5 OTTOBRE si entra nel vivo del Festival: alle **10:00**, infatti, il poeta **Fabio Pusterla (Gran Premio svizzero di letteratura nel 2013)** dialogherà con lo scrittore e giornalista **Yari Bernasconi**.

Fabio Pusterla dirige la collana *Le Ali per Marcos y Marcos* e fa parte del comitato redazionale dei Quaderni di Poesia contemporanea, nonché del comitato scientifico delle riviste **Autografo** e **Testo a Fronte**. Attivo anche come saggista e traduttore, in particolare di Philippe Jaccottet, è autore di numerose raccolte poetiche (l'esordio fu nel 1985 con **Concessione all'inverno**, edito da Casagrande), parzialmente raccolte nei volumi antologici **Le terre emerse** (Einaudi, 2009) e **Da qualche parte nello spazio** (Le Lettere, 2022). Tra i titoli recenti, **Cenere, o terra** (Marcos y Marcos, 2018) e **Tremalume** (ivi, 2022). Yari Bernasconi, invece, dopo l'esordio nel 2009 con il poemetto **Lettera da Dejevo (Alla chiara fonte)** e la silloge **Non è vero che saremo perdonati** (in Undicesimo quaderno italiano di poesia contemporanea, Marcos y Marcos, 2012), ha pubblicato diverse plaquette e due libri di poesia: **Nuovi giorni di polvere** (Edizioni Casagrande, 2015, **Premio Terra Nova** della Fondazione Schiller, tradotto in francese da Anita Rochedy per le éditions d'en bas e in tedesco da Julia Dengg per Limmat Verlag) e **La casa vuota** (Marcos y Marcos, 2021, **Premio svizzero di letteratura**).

Alle 11:30, invece, sarà la volta di **Lou Lepori** in dialogo con **Raluca Antonescu**.

Queer e non binaria, **Lou Lepori** ha pubblicato una trentina di libri: traduzioni, romanzi, raccolte poetiche e saggi (tra cui una biografia consacrata a Philippe Rahmy). Ha fondato **Hétérographie, revue des homolittératures ou pas:**

(2009-13) ed è giornalista culturale per la **Radio svizzera (Rete Due)**. Come regista ha scritto e diretto gli spettacoli: **Sans peau** (2016), **Klaus Nomi Projekt** (2018-20) e **Le Voyageur insomniaque** (2022-24), consacrato alla figura di **Sandro Penna** (poeta che ha tradotto in francese).

Raluca Antonescu, invece, è un'attrice svizzera nata a Bucarest, in Romania. Ha pubblicato tre romanzi per le edizioni la Baconnière: **L'inondation** (2014), **Sol** (2017), per il quale ha ricevuto la borsa della fondazione Leenaards, e **Inflorescence** (2021), ricompensato con il **Prix Pittard de l'Andelyn**, il **Prix des lecteurs de la ville de Lausanne** e il **Prix littéraire des jeunes européens**.

Nel pomeriggio, alle **14:30**, arriveranno **Massimo Zenari** in dialogo con **Thilo Krause**. **Massimo Zenari**, dopo studi letterari e musicologici, ha insegnato filologia nell'Università di Friburgo. Dal 2008 lavora alla Rete Due della Radio-televisione svizzera di lingua italiana, dove è tra i realizzatori del settimanale di libri Alice. Si occupa di letteratura medievale, contemporanea e svizzera. Presiede la Collana letteraria della Pro Grigioni Italiano. **Thilo Krause**, invece, dopo gli studi in ingegneria industriale a Dresda e a Londra, ha conseguito il dottorato presso il Politecnico federale di Zurigo e ha lavorato per molti anni nel campo della ricerca. Dal 2012 ha pubblicato quattro volumi di poesia e un romanzo, il più recente dei quali è **Dass uns findet, wer will** (Che ci trovi, chi vuole) (Poesie, Carl Hanser Verlag, Monaco). Thilo Krause ha ricevuto numerosi riconoscimenti per le sue opere, tra cui il **Premio svizzero di letteratura**, il **Premio ZKB Schiller**, il **Premio Clemens Brentano**, il **Premio Robert Walser** e il **Premio Peter Huchel**.

È con **Viceversa Letteratura** che prosegue, poi, la prima giornata del festival: alle **16:00**, infatti, **Ruth Gantert** presenterà il **numero 18 della rivista**, con la partecipazione di **Asa Hendry** e **Olimpia De Girolamo**. **Ruth Gantert**, dopo essere stata docente di francese all'Alta scuola pedagogica di San Gallo, è diventata **redattrice, mediatrice letteraria e traduttrice**. **Direttrice artistica del Service de Presse Suisse** e direttrice amministrativa della Fondazione Casa Atelier Bedigliora, è responsabile della rivista di letteratura svizzera **Viceversa** e del sito www.viceversaletteratura.ch.

Asa Hendry, invece, è una **scrittrice svizzera di lingua romancia** e attualmente sta concludendo il Bachelor a Giesen (Assia, Germania) presso l'Institut für Angewandte Theaterwissenschaft. Inoltre, nel 2016 e nel 2018 ha vinto il **premio letterario di area retoromancia Term Bel**. Nel **2018**, infine, ha pubblicato il suo romanzo d'esordio **Sin lautget**. (Chasa editura rumantscha; **Premio letterario grigione 2021**).

Dopo la performance andata in scena durante l'inaugurazione del festival ritorna l'attrice, formatrice teatrale, drammaturga e scrittrice **Olimpia de Girolamo**. La sua prima opera per il teatro è il monologo **La Mar**, mentre esordisce come scrittrice di narrativa vincendo il concorso **Opennet** nell'ambito delle **giornate Letterarie di Soletta** con il racconto **Il primo scalino. L'assalto del passato** che sfocerà nel suo primo romanzo **Tutto ciò che siamo stati** edito nel 2022 da Gabriele Capelli Editore, tradotto in francese da Lucie Tardin per le edizioni La Veilleuse nel 2024. Vince la Borsa di creazione Letteraria di Pro Helvetia nel 2023 e pubblica nell'aprile 2024 il suo secondo romanzo **Volontà**. Un suo racconto dal titolo **Quattro del mattino** è inserito nel numero 18 di Viceversa Letteratura.

Alle **17:30** il festival continuerà, poi, con l'omaggio a **Philippe Rahmy**, dove verrà presentato **Il libro del ritorno**. Durante l'incontro, il pubblico di Poschiavo potrà scoprire l'opera dello scrittore **Philippe Rahmy**, **tra gli autori più significativi del panorama letterario svizzero**. Nato a Ginevra nel 1965 da padre franco-egiziano e madre tedesca, è affetto fin dall'infanzia da osteogenesi imperfetta, chiamata la "malattia delle ossa di vetro". Le sue opere (**Mouvement par la fin**, **Béton armé**, **Allegra**) gli sono valse numerosi riconoscimenti, tra cui il **Premio svizzero di letteratura**. Rahmy muore nel 2017 e, nel 2021, è stato insignito a titolo postumo del **Grand Prix CF Ramuz**, principale premio di consacrazione della Svizzera romanda.

A guidare l'incontro, oltre a **Lou Lepori**, ci saranno **Luciana Cisbani** e **Monica Pavani**.

Luciana Cisbani, Tutor del programma di specializzazione di traduzione letteraria presso dell'Università di Losanna, dal 2017 conduce gli ateliers ViceVersa francese-italiano per traduttori professionisti. Tra gli autori tradotti: **Sophie Calle**, **Catherine Cusset**, **Anna Galvalda**, **Victor Hugo**, **Pascale Kramer**, **Léo Malet**, **Philippe Rahmy**, **Jocelyne Saucier**, **Georges Simenon**, **Neige Sinno**, **Mathilde Vischer**. È socia fondatrice del sindacato STRADE Traduttori Editoriali.

Monica Pavani, invece, ha pubblicato quattro raccolte di poesia: **Fugatincanti** e **Con la pelle accanto** (Mobydick), **Luce ritirata** (Premio Senigallia – Spiaggia di Velluto 2005) e **Un tratto silenzioso** (Kammer edizioni 2016 – vincitore ex equo dell'XI edizione del **Premio Niccolini 2022**). Come traduttrice collabora con varie case editrici fra cui **Adelphi**, **Guanda**, **Il Saggiatore**, **Mobydick**, **Rizzoli**, **Marsilio** e **Mondadori**. Le sue più recenti traduzioni sono: **La sovrana lettrice** di Alan Bennett (Adelphi), **Adonais** di P. B. Shelley (Marsilio), **Parisina** di Lord Byron (2G Editrice) e

i recenti **Il nodo Windsor** e **Un problema da tre cani** della scrittrice inglese SJ Bennett (Mondadori 2021 e 2022).

Lettere dalla Svizzera alla Valposchiavo, inoltre, ospiterà a partire da sabato, nella saletta del primo piano di Casa Torre, una **selezione di fotografie** scattate dallo stesso **Philippe Rahmy**. Sarà, questa, un'esperienza visiva che andrà ad arricchire il ricco programma letterario del festival e che darà la possibilità, a tutti, di conoscere più da vicino il lavoro dell'autore.

Alle **20:30** si conclude, infine, la prima giornata di festival con la **performance** di **Flurina Badel**, presentata da **Bettina Vital**. La scrittrice e artista **Flurina Badel**, che proporrà al pubblico del festival il suo nuovo lavoro che ruota intorno al **delicato e attuale tema dell'ecologia**, ha ottenuto il Master of Fine Arts all'Istituto d'Arte della HGK FHNW a Basilea e ha studiato all'Istituto d'Arte Letteraria dell'Università di Arti applicate di Vienna. Scrive e realizza spettacoli letterari in parecchie lingue. Nel 2019 è uscita la sua prima raccolta poetica **tinnitus tropic** (*edition mevinapuorger*, Zurigo), onorata con il **Premio Svizzero di Letteratura** nel 2020. Nell'autunno 2024 esce il suo primo romanzo **Tschiera** per la Chasa Editura Rumantscha.

Bettina Vital, invece, dal 2013 al 2017 ha coordinato le traduzioni in romancio per l'Amministrazione federale presso la Cancelleria federale di Berna. In seguito ha lavorato come traduttrice letteraria freelance, correttrice di bozze e caporedattrice dell'annuario **Chalender Ladin**. Dal novembre 2024 sarà responsabile del servizio linguistico della Lia Rumantscha. Inoltre è co-curatrice del festival letterario **LitteraturA Nairs**, co-organizzatrice di **OPE-RETTE ARDEZ** e dal 2024 è membro del Consiglio della **Fondazione Pro Helvetia**.

DOMENICA 6 OTTOBRE la seconda giornata del festival prenderà il via, alle **10:00**, con **Olimpia De Girolamo** in dialogo con la scrittrice **Giuliana Altamura**, autrice nel 2014 del romanzo **Corpi di Gloria** (Marsilio), vincitore del **premio Rapallo Carige Opera Prima**. Nel 2017, sempre per Marsilio, ha pubblicato il suo secondo romanzo, **L'orizzonte della scomparsa**. Il suo ultimo romanzo, uscito nel 2022, è invece **L'occhio del pettirosso** (Arnoldo Mondadori Editore).

La giornata proseguirà, poi, alle **11:30** con **Ruth Gantert** in dialogo con la scrittrice **Simone Lappert**. Il suo romanzo d'esordio **Wurfschatten** (Ombra di lancio) (Metrolit) è stato pubblicato nel 2014 ed è stato nominato per il ZDF-Aspekte-Preis. Il suo secondo romanzo **Der Sprung** (Il salto) è stato pubblicato da Diogenes nel 2019 ed è stato nominato per il **Premio svizzero del libro** e come libro preferito dal commercio librario svizzero-tedesco. La sua raccolta di poesie **längst fällige verwilderung - gedichte und gespinnste** (inselvaticamento urgente – poesie e trame) (Diogenes) è stata pubblicata nel febbraio 2022 ed è stata insignita del **premio letterario dalla città di Zurigo**; il volume è stato inoltre inserito tra le raccomandazioni di poesia 2023 dell'Accademia tedesca per la lingua e la poesia, del Lyrikkabinett München e della Haus für Poesie di Berlino. Simone Lappert è presidente del **Festival Internazionale di Poesia di Basilea**, membro della giuria del Premio di Poesia di Basilea, cofondatore della serie di dibattiti transdisciplinari **Raum für Unsicherheit** (Spazio per l'incertezza), editorialista letteraria della rubrica **Notabene** di SI e membro dell'A*dS (Autrici e autori della Svizzera).

Alle **14:30** sarà poi la volta di **Lucie Tardin** in dialogo con **Blaise Hofmann**. **Lucie Tardin** è traduttrice dall'italiano, critica letteraria e consulente editoriale. Lavora inoltre come mediatrice culturale al Cercle littéraire de Lausanne. Due suoi racconti sono stati pubblicati in opere collettive. Ha tradotto **Grains noirs**, di Alexandre Hmine (Zoé, 2022), **Où naissent les mères**, di Virginia Helbling (Éditions des femmes, 2023) e **Tout ce que nous avons été** di Olimpia De Girolamo (Editions La Veilleuse, 2024).

Blaise Hofmann, invece, è autore di una dozzina di romanzi e cronache di viaggio. Il suo romanzo **Estive** ha ricevuto il **Prix Nicolas-Bouvier** nel 2008 al Festival des Étonnants voyageurs di Saint-Malo. Autore di cronache per conto di diversi media svizzeri romandi, scrive regolarmente anche delle pièce teatrali e libri per la gioventù, fra cui **Les Mystères du Léman** (ed. La Joie de Lire, 2024).

Il Festival si concluderà, alle **16:00**, con l'Incontro dedicato al **Premio Letterario Grigione**, assegnato quest'anno a **Jessica Zuan**, che dialogherà con **Bettina Vital**. **Jessica Zuan** da 17 anni vive, scrive e lavora a Barcellona. Finora ha pubblicato tre raccolte poetiche: **L'orizi / La tempête** (Samizdat, 2017) **Stremblidas e s-chima** (Chasa Editura Rumantscha, 2019) e **Launa da pavaqls** (Chasa Editura, 2023). Le sue opere sono state tradotte in tedesco,

francese e catalano ed alcune poesie in italiano, gallego, polacco, basco, rumeno ed estone. Astrid Alexandre, Martina Linn, Bruno Pedretti ed Artem Pervushin hanno messo in musica i suoi versi. Pubblica regolarmente in riviste e antologie, è membro del comitato direttivo dell'ULR (**Uniu per la Litteratura Rumantscha**) e coredattrice della rivista **Litteratura**.

Per il suo lavoro con la parola Jessica Zuan ha ricevuto il **Premio Letterario Grigione nel 2023**, il **Premi Nollegiu 2023** (categoria della miglior raccolta poetica tradotta in lingua catalana) a Barcellona, il **Premio di incoraggiamento del cantone dei Grigioni** nel 2019 e il **Premio di incoraggiamento della Regione Maloja** nel 2019. Anche quest'anno accompagneranno il festival, in momenti diversi, le letture sceniche in italiano ad opera dell'attore, doppiatore, speaker e regista **Massimiliano Zampetti**, creatore dell'associazione Ex/Novo, nata per facilitare la collaborazione tra le varie realtà artistiche in Ticino.

LIBRETTICOLARE - LABORATORI PER L'INFANZIA

Ritornano, anche in questa quarta edizione, i laboratori per i bambini **dai 5 ai 12 anni**.

Il **plurilinguismo**, espressione miscelanea della produzione letteraria svizzera nelle quattro lingue nazionali, profonda ricchezza culturale del paese, e lo scambio esperienziale, come valore umano e culturale, sono i cardini del festival; quale occasione migliore, quindi, per avvicinare i bambini a questa realtà attraverso attività pensate per loro?

I laboratori prevedono: incontri di lettura, creazioni di storie orali, scritte e musicali, disegno su ispirazione di un racconto letto e rilegatura manuale/artigianale dei propri testi e/o disegni.

I laboratori si svolgeranno nelle giornate di sabato 5 e domenica 6, in contemporanea con gli incontri con gli autori.

Per le modalità di iscrizione si veda sul sito <https://lettereallavalposchiavo.ch/>

Tutti i laboratori, coordinati da **Anna Capelli**, vedranno la partecipazione di un gruppo di insegnanti/animatrici, nell'intento di coprire tutte le lingue presenti fra i partecipanti.

Lettere dalla Svizzera alla Valposchiavo nasce da un'idea di Begoña Feijoo Fariña, coordinatrice del Progetto, e si avvale di un comitato di programmazione composto da **Walter Rosselli** (Scrittore e traduttore dal romancio e dal francese), **Fabiano Alborghetti** (Poeta e promotore culturale, Premio svizzero di letteratura 2018 e Presidente della Casa della Letteratura per la Svizzera italiana), **Ruth Gantert** (mediatrice culturale, redattrice e traduttrice, direttrice artistica del Service de Presse Suisse, direttrice redazionale della rivista letteraria annuale svizzera Viceversa), oltre che dalla stessa Begoña Feijoo Fariña (Scrittrice e promotrice culturale in ambito teatrale e letterario).

Fra i primi che hanno confermato il loro sostegno a LETTERE DALLA SVIZZERA ALLA VALPOSCHIAVO 2024 ricordiamo: Promozione della Cultura del cantone dei Grigioni, Pro Helvetia, Fondazione del Giubileo della Mobiliare Società cooperativa, Fondation Philanthropique Famille Sandoz, Fondation Jan Michalski, Migros Engagement, Landis & Gyr Stiftung, Gohner Stiftung, Fondazione UBS per la cultura, ProLitteris, Promozione della Cultura del comune di Poschiavo, Oertli Stiftung, Kurt und Silvia Huser-Oesch Stiftung, Lia Rumantscha, Buono Svizzero de Libro, Stiftung Kultur in Waldhaus, Willi Muntwyler Stiftung, Banca Cantonale Grigione, InfoRLife, Stavros S. Niarchos Stiftung, Hotel Suisse, Comune di Brusio, coltiviamo-sogni.ch e Al Canton

In collaborazione con: Valposchiavo Turismo, Viceversa Letteratura, Casa della Letteratura per la Svizzera Italiana, Rete Due, Premio Letterario Grigione e Association des ami.e.s de Philippe Rahmy

Mediapartenariato: SRG SSR idée Suisse.

Poschiavo, 10 settembre 2024

INFO: <https://lettereallavalposchiavo.ch/>

UFFICIO STAMPA - Laboratorio delle Parole di Francesca Rossini _Lugano
notizie@laboratoriodelleparole.net // presslab@laboratoriodelleparole.ch
Francesca Rossini mob: +41 (0)77 417 93 72 / +39 39 9222152